



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sistema di sorveglianza Passi

Screening mammografico

Sardegna

Quadriennio 2009-2012



Redazione a cura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale

**Dr. Francesco Macis, Funzionario Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale –
Coordinatore Regionale**

**Ing. Ledda Stefano, Coordinatore Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale –
Referente Regionale**

Si ringraziano:

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:

www.epicentro.iss.it/passi

Diagnosi precoce delle neoplasie della mammella

Il cancro della mammella è la patologia oncologica con più frequenza tra le donne, con oltre il 40% di tutti i tumori maligni delle donne, secondo i dati del 2010. Il rischio di sviluppare il tumore della mammella nel corso della vita non è trascurabile e si stima che circa 1 donna su 11 ne verrà colpita. Le stime di incidenza parlano di 39.781 nuove diagnosi nel 2010 e ben 488.200 casi prevalenti, ovvero di donne che ne sono affette.

La neoplasia mammaria rappresenta la principale causa di morte per causa oncologica (circa il 17% di tutti i decessi per cancro) in qualunque fascia d'età. Fortunatamente la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è elevata (circa l'85%) ed in aumento nell'ultimo decennio.

La mortalità per cancro della mammella si riduce sensibilmente tra le donne che praticano la mammografia ogni due anni, a partire dai 50 fino ai 69 anni di età. Per questa ragione, in Italia, il ministero della Salute raccomanda ai servizi sanitari l'esecuzione di screening di popolazione, cioè un programma organizzato che ogni due anni inviti regolarmente le donne tra 50 e 69 anni a eseguire la mammografia.

Lo screening mammografico consente di intervenire tempestivamente evitando interventi più invasivi e riduce del 25% la mortalità da tumore mammario (beneficio a livello di comunità); a livello individuale, la riduzione di mortalità nelle donne che hanno eseguito lo screening mammografico è di circa il 45% (Progetto IMPATTO, 2008).

Nelle Asl che hanno partecipato al Passi, quasi il 70% delle donne di 50-69 anni riferisce di aver effettuato una mammografia a scopo preventivo nel corso dei due anni precedenti l'intervista, oltre l'80% al Nord, circa il 75% al Centro e attorno al 50% al Sud e nelle Isole.

Nella Regione Sardegna lo screening della mammella è iniziato nel 2006 nella ASL di Sassari per proseguire nel corso del tempo con l'aggiunta delle altre ASL. Nel 2012, limite superiore dell'attuale studio, lo screening della mammella era attivo in 7 ASL su 8.

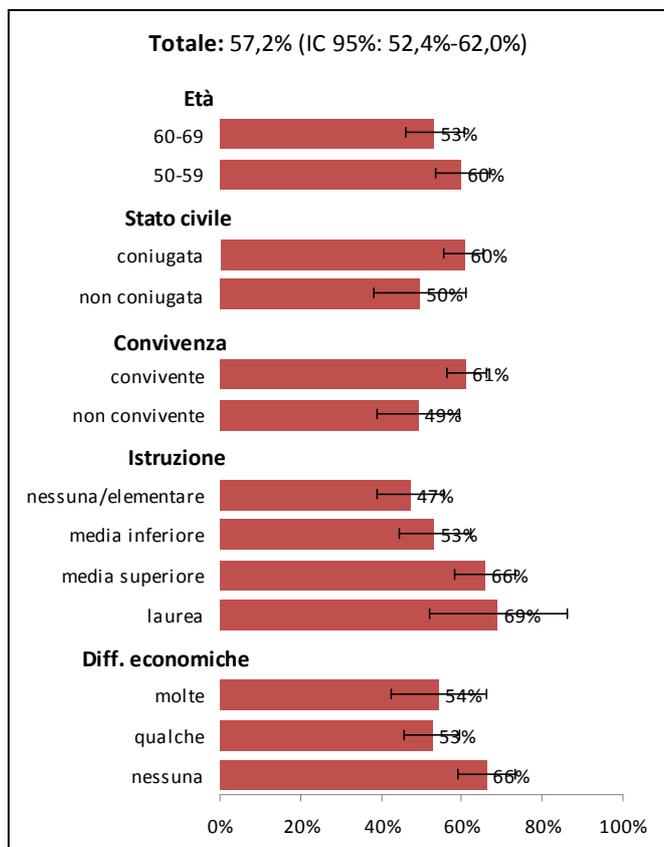
Prima di procedere all'analisi, va rilevato come le ASL più attive in passato con la sorveglianza PASSI siano quelle che hanno attivato successivamente lo screening. Questo ha creato una situazione in cui la gran parte dell'esecuzione dello screening alla mammella è ricaduto in una zona d'ombra della rilevazione PASSI, motivo che ci porta a prestare particolare cautela nell'interpretazione dei dati che, come ben noto in letteratura, rischiano di essere soggetti a distorsione da selezione del campione.

Quante donne hanno eseguito una Mammografia in accordo con le linee guida?

- In Sardegna circa il 57% delle donne intervistate nella fascia d'età target ha riferito di aver eseguito una Mammografia preventiva (in assenza di segni e sintomi) nel corso degli ultimi due anni, come raccomandato dalle linee guida internazionali e nazionali.
- In particolare l'effettuazione della Mammografia nei tempi raccomandati è risultata più alta nelle donne:
 - Nella fascia 50-59 anni
 - Coniugate o conviventi
 - senza rilevanti difficoltà economiche
 - nelle fasce più alte di istruzione.
- Analizzando con una opportuna tecnica statistica (regressione logistica) l'effetto di ogni singolo fattore in presenza di tutti gli altri, si mantiene la significatività solo per il livello di istruzione più elevato.
- L'età media alla prima Mammografia preventiva è risultata essere 45 anni.
- Nella fascia pre-screening (40-49 anni), il 47% delle donne ha riferito di aver effettuato una Mammografia preventiva almeno una volta nella vita. L'età media della prima Mammografia è 39 anni.

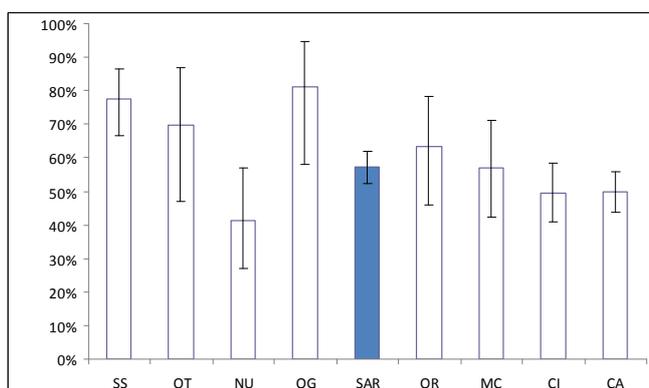
Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Regione Sardegna 2009-12 (n=659)



Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

Prevalenze per ASL di residenza Regione Sardegna 2009-12



- In Regione la percentuale di donne che ha riferito di aver eseguito la Mammografia preventiva negli ultimi 2 anni presenta valori disomogenei tra le ASL (range dal 41% della ASL Nuoro all'81% di Lanusei). La ASL di Sassari inoltre è l'unica a presentare una differenza statisticamente significativa dalla media regionale

Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2009-12
Totale: 69.8% (IC95%: 69.1%-70.5%)



In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

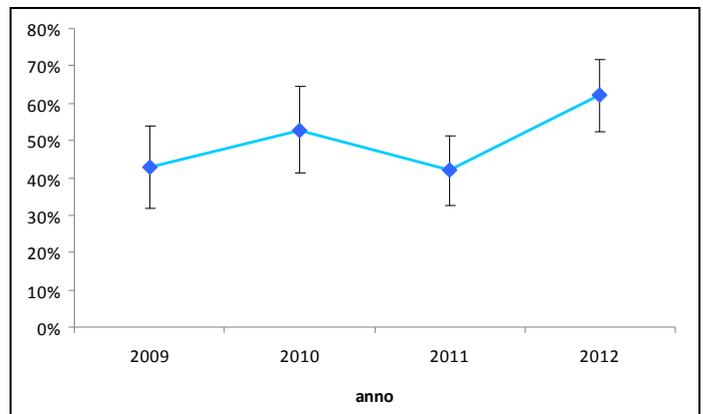
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 70% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver eseguito una Mammografia preventiva negli ultimi 2 anni, con un evidente gradiente territoriale.

Confronto su pool omogeneo regionale

- Considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale) le osservazioni non permettono di raggiungere la significatività statistica per l'indicatore considerato. I valori puntuali tuttavia indicano valori altalenanti nel primo triennio ed un forte rialzo nel 2012, passando da un minimo del 42% del 2011 al 62% del 2012.

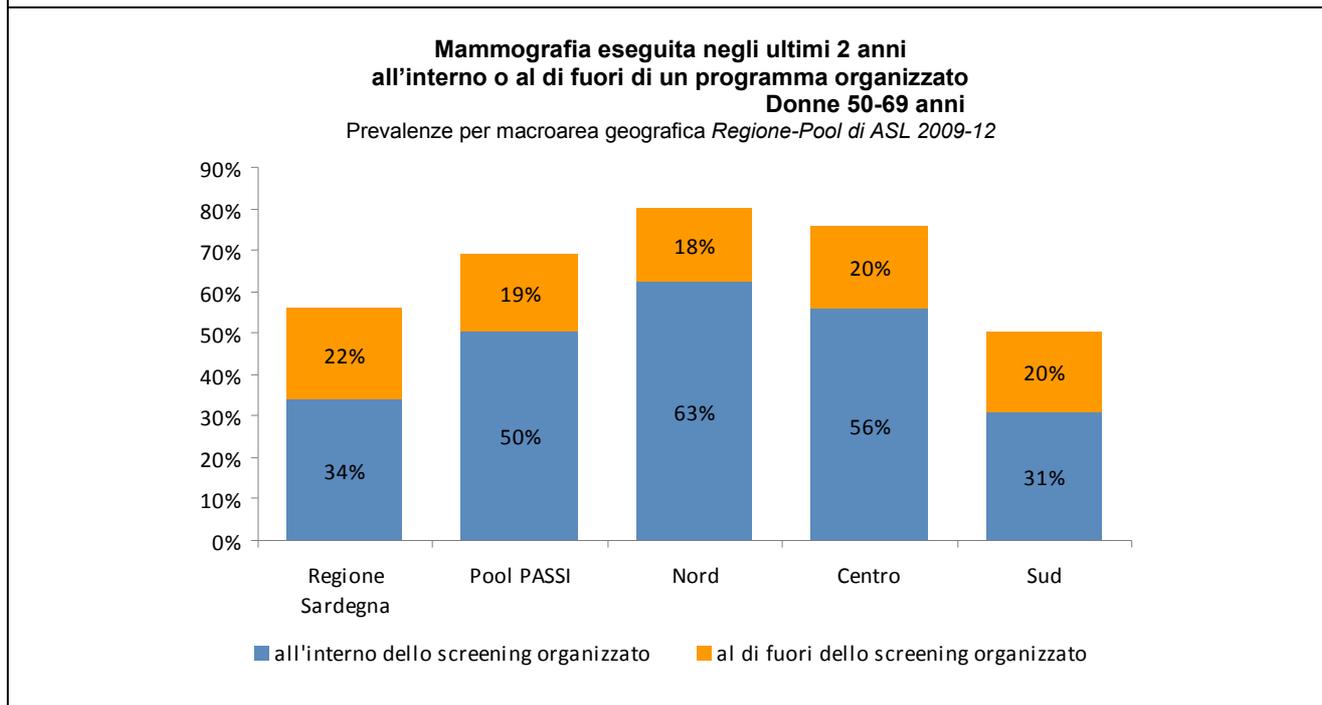
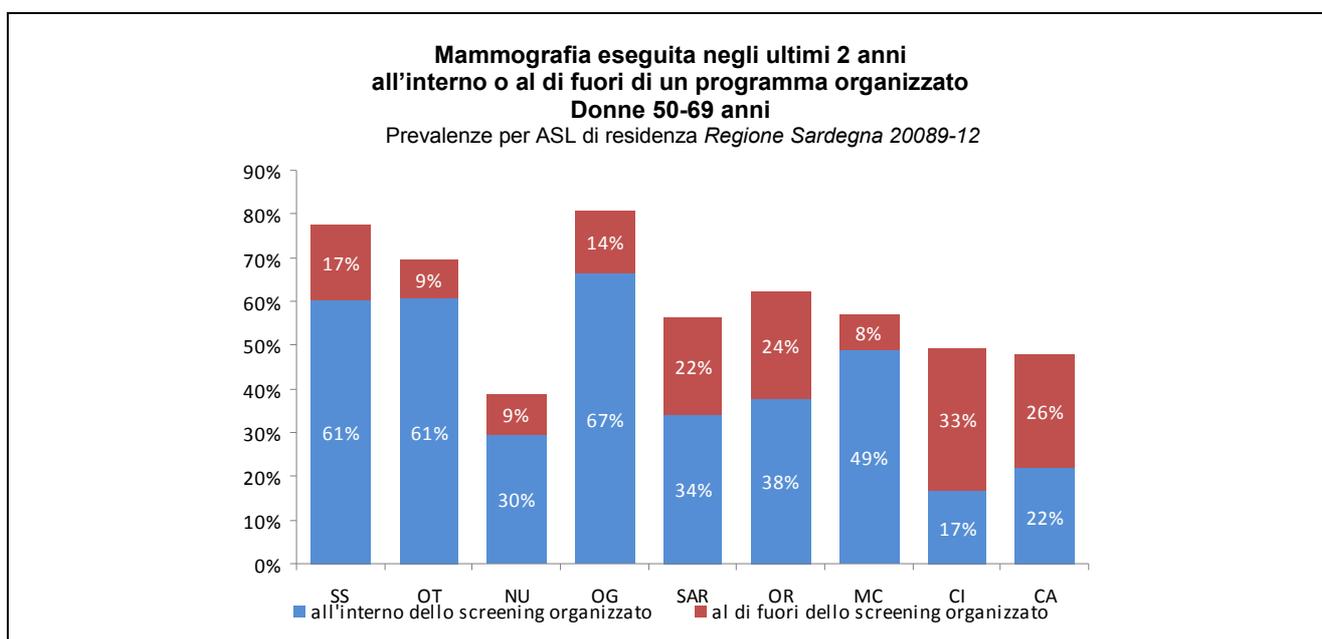
Mammografia eseguita negli ultimi due anni Donne 50-69 anni

Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2009-12
(n=406)



Quante donne hanno eseguito la mammografia nello screening organizzato e quante come prevenzione individuale?

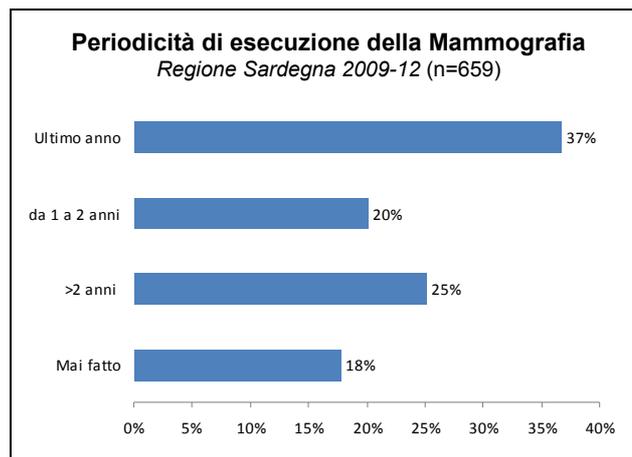
- Le linee guida europee e italiane raccomandano l'implementazione dei programmi di screening organizzati basati su un invito attivo da parte della ASL e un'offerta alla donna di un percorso di approfondimento assistenziale e terapeutico definito e gratuito. Accanto a questa modalità organizzativa raccomandata, rimane presente anche una quota di screening spontaneo, caratterizzato da un intervento a livello individuale su iniziativa spontanea o su consiglio medico. La stima della copertura al test di screening al di fuori o all'interno dei programmi organizzati viene effettuata mediante un indicatore proxy sull'aver pagato o meno l'esame.
- Nella Regione Sardegna, tra le donne intervistate di 50-69 anni, il 34% ha eseguito la Mammografia all'interno di un programma organizzato, mentre il 22% l'ha eseguita come prevenzione individuale.
- Nel Pool di ASL il 50% ha eseguito la Mammografia all'interno di un programma organizzato, mentre il 19% l'ha eseguita come prevenzione individuale.



Qual è la periodicità di esecuzione della Mammografia?

L'esecuzione della Mammografia è raccomandata con periodicità biennale.

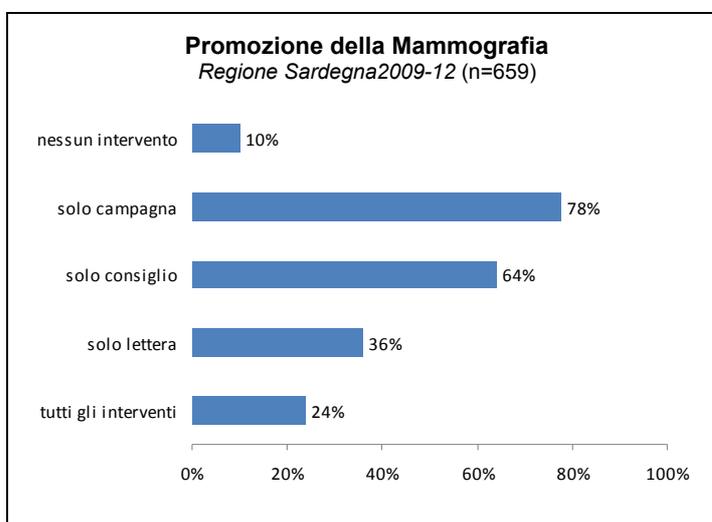
- Più di una donna su tre nella fascia di età 50-69 (37%) ha riferito di aver eseguito la mammografia nell'ultimo anno, in linea con quanto atteso.
- Il 18% ha riferito di non aver mai eseguito una Mammografia preventiva.



Quale promozione della Mammografia?

Nella Regione Sardegna:

- il 36% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dall'ASL
- il 64% ha riferito di aver ricevuto il consiglio di un operatore sanitario di eseguire con periodicità la Mammografia.
- il 78 % ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa

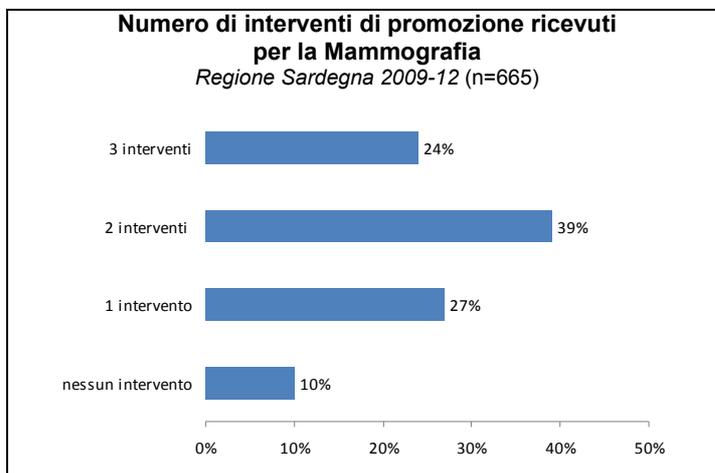


- Nelle ASL regionali si sono rilevate differenze statisticamente significative per quanto riguarda l'invio della lettera di invito da parte delle ASL. Solo la ASL di Oristano è risultata non significativa, mentre sono risultate statisticamente inferiori alla media regionale Nuoro, Carbonia e Cagliari, e superiori alla media regionale Sassari, Olbia, Lanusei e Sanluri. Non si riscontrano differenze significative per gli altri interventi. Ovviamente tale risultato è influenzato dai diversi tempi di avvio dello screening nelle varie ASL

I valori puntuali variano notevolmente a seconda dell'intervento studiato:

- lettera d'invito (range dal 4% di Carbonia al 95% di Lanusei)
 - consiglio dell'operatore sanitario (range dal 48% di Lanusei al 76% di Oristano)
 - campagna informativa (range dal 100% di Olbia al 70% di Carbonia).
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 71% delle donne ha ricevuto la lettera della ASL, il 61% il consiglio dell'operatore sanitario e il 38% ha visto o sentito solo una campagna informativa.

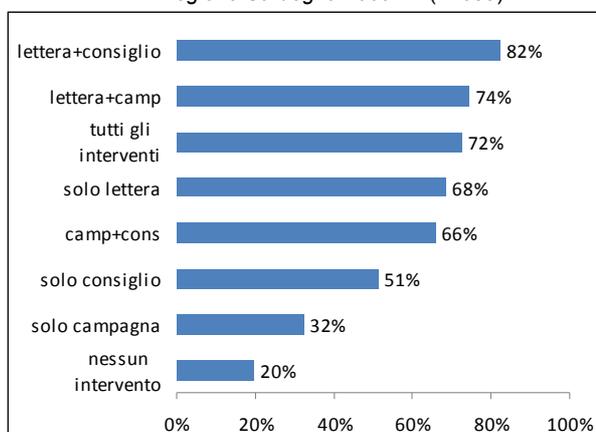
- Il 24% delle donne di 50-69 anni è stato raggiunto da tutti gli interventi di promozione dello screening (lettera dell'ASL, consiglio di un operatore sanitario e campagna informativa), il 39% da due interventi ed il 27% da uno solo;
- Il 10% non ha ricevuto nessuno degli interventi di promozione considerati.



Quale efficacia degli interventi di promozione?

- Al crescere del numero degli interventi di promozione ricevuti, aumenta l'esecuzione del test di screening secondo gli intervalli raccomandati: infatti, ha eseguito la Mammografia la maggior parte delle donne (82%) che ha ricevuto la lettera di invito associata al consiglio, mentre solo una su cinque (20%) l'ha effettuata pur non raggiunta da alcun intervento di promozione.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI si è rilevato lo stesso andamento. Questo conferma l'efficacia degli interventi di promozione, in particolare se eseguiti in modo sinergico, come avviene all'interno dei programmi organizzati.

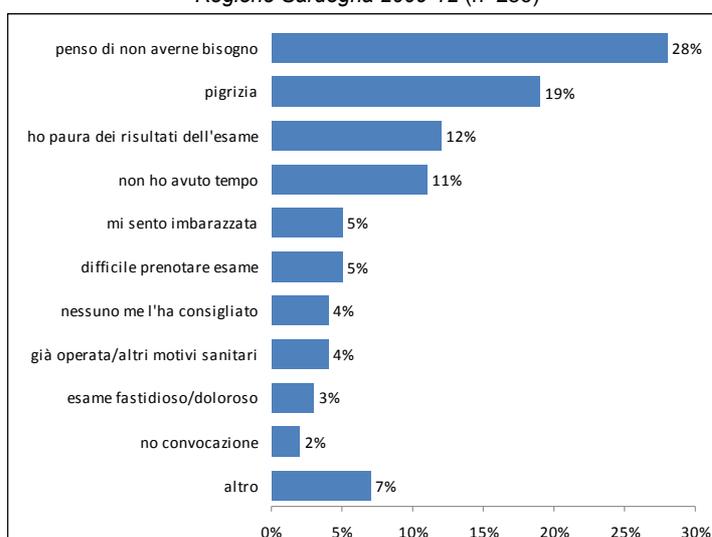
Efficacia degli interventi di promozione per l'esecuzione della Mammografia negli ultimi 2 anni
Regione Sardegna 2009-12 (n=659)



Perché non è stata eseguita la Mammografia a scopo preventivo?

- In Sardegna il 43% delle donne di 50-69 anni non è stata raggiunta da alcun intervento mirante alla diagnosi precoce del tumore della mammella in quanto: non ha mai eseguito la mammografia (18%) o l'ha eseguita da oltre due anni (25%).
- La non esecuzione dell'esame pare associata ad una molteplicità di fattori, tra cui la non corretta percezione del rischio che sembra avere il ruolo principale: il 28% del campione ritiene, infatti, di non averne bisogno.

Motivazione della non effettuazione della Mammografia secondo le linee guida
Regione Sardegna 2009-12 (n=286)

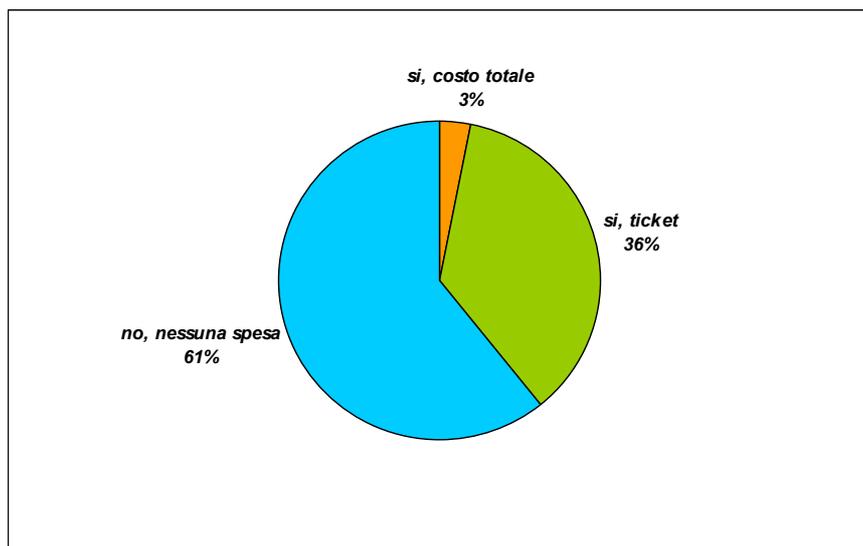


* esclusi dall'analisi i "non so/non ricordo" (3%)

Ha avuto un costo il test di screening?

Costo del test di screening Mammografico
secondo le linee guida (Donne 25-64 anni)
Regione Sardegna 2009-12 (n=352)

- In Sardegna il 61% delle donne di 25-64 anni che hanno effettuato il test di screening non ha sostenuto nessuna spesa, il 36% ha sostenuto il costo del ticket ed il residuale 3% ha sostenuto l'intero costo dell'esame.



Conclusioni e raccomandazioni

Il sistema PASSI informa sulla copertura al test di screening complessiva, considerando sia la quota di donne che ha eseguito la Mammografia all'interno del programma di screening organizzato, sia la quota di adesione spontanea (in questo screening meno rilevante rispetto ad altri programmi come quello per la prevenzione del tumore alla cervice uterina).

I programmi organizzati si confermano correlati ad una maggior adesione. Infatti, lettera di invito, consiglio dell'operatore sanitario e campagne informative (ancor più se associati come avviene all'interno dei programmi di screening) sono gli strumenti più efficaci per l'obiettivo preventivo. Nelle donne raggiunte da questi interventi la percentuale di esecuzione dell'esame cresce significativamente.

Le risultanze presentate, distorte dalle circostanze indicate in premessa, pongono comunque in evidenza alcuni punti: nella nostra Regione la copertura al test di screening è in linea con la media nazionale, così come la quota di adesione spontanea; rispetto alla rilevazione precedente, quadriennio 2008-2011, abbiamo dati sovrapponibili come regione che però mostrano però diverse performance tra le varie aziende.

Da segnalare, tra i motivi dati per la non effettuazione dello screening, il calo delle risposte "penso di non averne bisogno" che si attesta al 28% dal precedente 36%. Una sensibile diminuzione, invero, ma ancora indice che circa una donna su tre ignora i vantaggi dello screening mammografico, ed i rischi nel non effettuarlo.

Per approfondire

<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/ScreeningMammografico.asp>